

Teatro

Un uomo e una donna sul filo dell'erotismo

di **Livia Grossi**
a pagina 18

Un uomo e una donna vent'anni dopo

Le differenze tra erotismo maschile e femminile in una pièce audace scritta da Domenico Starnone

«Per la donna spesso il sesso è solo l'inizio di una relazione, per l'uomo invece è la fine, l'obiettivo raggiunto», il regista Andrea De Rosa lo afferma parlando di «Autobiografia Erotica», una riflessione sull'«incolmabile distanza» che separa l'universo femminile da quello maschile, un testo che parla di identità sconosciute e rivelate scritto da Domenico Starnone. In scena Aristide e Mariella, due quarantenni che si sono incontrati una sola volta, due sconosciuti uniti da un breve e furtivo rapporto sessuale avvenuto vent'anni prima di cui la donna ora desidera ricostruire la dinamica: un gioco divertente e crudele, il pretesto per scavare nella memoria e riflettere su due modalità opposte di vivere la stessa esperienza. Lei di quella giornata ricorda ogni particolare, lui invece ha archiviato quelle ore nel reparto «avventura erotica senza importanza».

A dar voce al dialogo, o meglio al ring, Vanessa Scalera e Pier Giorgio Bellocchio, a sostenere la produzione dello spettacolo Silvio Orlando,

«quando ho letto questo testo dal linguaggio crudo ed espli-

cito sono rimasto turbato e mi sono detto "ma io che c'entro con tutto ciò?"», racconta l'attore. «In verità è stato proprio quel turbamento a convincermi, indagare sulla sessualità maschile è necessario, qui si

dà voce ai pensieri non censurati dell'uomo, si scava nella sua zona oscura, quella più irrisolta e difficile da dichiarare». E Orlando affonda la lama, «la sparo grossa lo so, ma l'idea che corre fra le righe del testo è che in ogni maschio ci sia un potenziale stupratore,

una pulsione che poi viene atutita con la cultura e la responsabilizzazione dei propri atti». Un discorso che l'attore porta avanti paragonando diverse epoche, «lo stupro è simbolo di violenza e arretratezza, ma negli anni Cinquanta in Italia ha dominato la cul-

tura della donna oggetto e oggi nelle fantasie erotiche anche dei più evoluti pare sia ancora così, basta vedere ciò che accade nel mondo del cinema più progressista...».

Sul palco dunque uno spettacolo che scardina certezze e dichiara l'irrimediabile incomunicabilità tra il mondo ma-

schile e quello femminile, ma è davvero così? «Intorno ai cinquant'anni il desiderio sessuale si attenua», sottolinea il regista De Rosa, «è più facile vivere il rapporto in modo paritario, quando si è giovani invece la spinta maschile è troppo forte e l'uomo scavalca ogni dettaglio». Silvio Orlando, classe 1957 concorda, «a quest'età girano meno ormoni, i desideri diventano fantasie e restano tali, mentre assumono più importanza altre cose. Ma tornando al tema del nostro lavoro, credo sia sempre più importante non nascondersi dietro chiacchiere e spettacoli tranquillizzanti, il teatro serve per riflettere, scatenare dubbi e all'uscita guardarsi negli occhi».

Livia Grossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● «Autobiografia Erotica» di Domenico Starnone. Con Vanessa Scalera e Pier Giorgio Bellocchio,

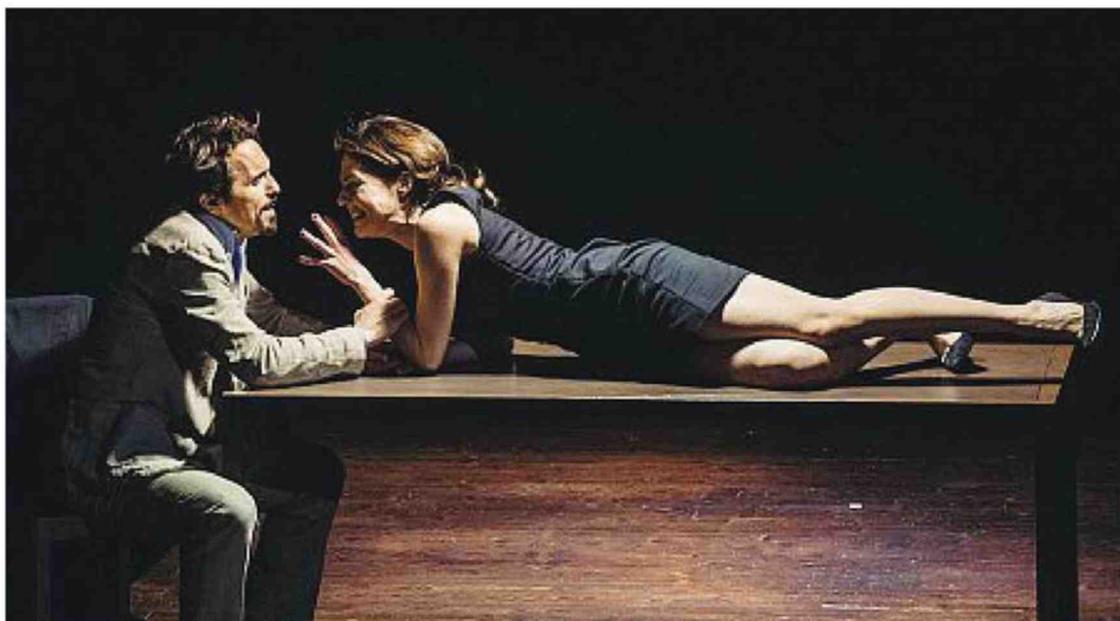


► 24 aprile 2018 - Edizione Milano

regia di Andrea
De Rosa

● In scena da
stasera al 29
aprile al Teatro
Franco Parenti,
via Pier
Lombardo 14,
stasera ore
20.15, biglietti
15/23,50 euro

● Per
informazioni
tel.
02.59.99.52.06



Amanti

Pier Giorgio
Bellocchio e
Vanessa
Scalera sono
due amanti che
si rincontrano a
20 anni di
distanza